

L'ANALISI FUNZIONALE NEI COMPORAMENTI PROBLEMA

1 Aprile 2011

Dott.ssa Sabrina Urbani

ANALISI FUNZIONALE A COSA SERVE?

Elena è aggressiva.

Mattia a casa è un discolo

Fabrizio non ha le competenze
per lavorare in gruppo.

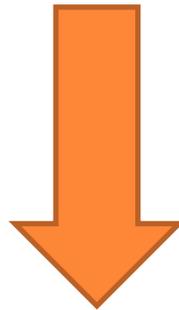
Giorgia non si può mai lasciare
da sola.

Cosa fanno Elena,
Mattia, Fabrizio e
Giorgia?



ANALISI FUNZIONALE A COSA SERVE?

L'analisi funzionale è uno strumento che serve a descrivere gli eventi in modo tale da misurarli obiettivamente.



Solo se conosciamo un comportamento possiamo programmare efficacemente un intervento per **modificarlo.**



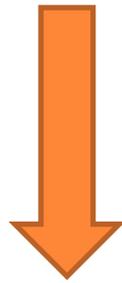
ANALISI FUNZIONALE A COSA SERVE?

- Descrive in modo operativo i comportamenti.
 - Elena dà un morso al braccio destro dell'insergente.
- È un ausilio per prevedere i tempi e le situazioni del comportamento in esame
 - Elena dà un morso al braccio destro dell'insergente a pranzo quando le vengono serviti gli spinaci.
- Aiuta a identificare le variabili che mantengono un dato comportamento.
 - Elena dà un morso al braccio destro dell'insergente a pranzo quando le vengono serviti gli spinaci. Dopo di che l'insergente urla, i bambini seduti al tavolo ridono, accorre l'insegnante che porta Elena nella stanza di sostegno.



ANALISI FUNZIONALE A COSA SERVE?

L'obiettivo non è solo quello di descrivere un comportamento da eliminare, ma



serve a comprendere la struttura e la funzione di un dato comportamento per insegnare alla persona delle alternative funzionali al raggiungimento dello scopo che la persona stessa si era prefissa.



ANALISI FUNZIONALE A COSA SERVE?

- Aiuta a comprendere il significato, la funzione di un comportamento.
 - Perché Elena dà un morso al braccio destro dell'insergente a pranzo quando le vengono serviti gli spinaci?
 - Cosa vuole ottenere?



ANALISI FUNZIONALE A COSA SERVE?

Quasi tutti i comportamenti possono essere descritti attraverso le funzioni:

- Richiesta di attenzione
motivazione
 - Richiesta di oggetti e/o attività preferite
 - Fuga da un compito e/o da una situazione
- } sociale
- Ricerca di stimolazione sensoriale
 - Ricerca di sollievo dal dolore fisico
- } motivazione automatica



ANALISI FUNZIONALE A COSA SERVE?

- Comportamento:
 - Elena dà un morso al braccio destro dell'insergente a pranzo quando le vengono serviti gli spinaci.
- Perché? Qual è la funzione di questo comportamento?
 - Attenzione? ...l'insergente urla, i bambini seduti al tavolo ridono, accorre l'insegnante che porta Elena nella stanza di sostegno.
 - Fuga da una situazione? ... accorre l'insegnante che porta Elena nella stanza di sostegno
 -



NO IPOTESI PREDEFINITE!



ANALISI FUNZIONALE

COMPrensIONE DEL SIGNIFICATO DI UN COMPORtAMENTI

- Generalmente le persone hanno un pattern ricorrente di comportamenti che utilizzano in una data situazione;
- I comportamenti problema sono la strategia migliore che la persona ha escogitato per raggiungere i propri scopi;
- Uno stesso obiettivo può essere perseguito con strategie e comportamento differenti;
- Comportamenti diversi possono essere impiegati per ottenere uno stesso scopo.



ANALISI FUNZIONALE

COMPRENSIONE DEL SIGNIFICATO DI UN COMPORAMENTI

- L'analisi funzionale serve per:
 - definire il comportamento e le situazioni che saranno oggetto dell'intervento educativo;
 - definire la funzione, lo scopo di un dato comportamento;
 - definire quali stimoli ambientali tendono a far produrre un dato comportamento;
 - definire quali stimoli ambientali mantengono un dato comportamento.



ANALISI FUNZIONALE COME SI FA

1. Scegliere un comportamento da esaminare.
2. Descrivere il comportamento in modo operativo (tutto quello che il soggetto fa e/o dice).
3. Segnare quando il comportamento si verifica; chi è presente in quel momento; quando e dove accade.
4. Determinare la possibile funzione del comportamento esaminato.



ANALISI FUNZIONALE

SCEGLIERE UN COMPORTAMENTO DA ESAMINARE

Creare una gerarchia di possibili comportamenti che la persona dovrebbe modificare/incrementare/diminuire.

Elena dovrebbe:

1. Non mordere;
2. Parlare a bassa voce a ricreazione;
3. Imparare a masticare con la bocca chiusa;
4. ...



ANALISI FUNZIONALE

DESCRIVERE IL COMPORTAMENTO IN MODO OPERAZIONALE

Regole da seguire per la descrizione:

- Descrivere solo ciò che si può osservare: ciò che la persona dice o fa
- Non utilizzare “etichette generali”
 - No: Elena è aggressiva
 - Si: Elena dà un morso al braccio destro dell’inserviente
- Evitare le interpretazioni
 - No: Elena morde perché è metereopatica
- Descrivere la più piccola unità di comportamento
 - No: Elena dà un morso al braccio destro dell’inserviente con il quale sta reggendo il piatto
 - Si: Elena morde



ANALISI FUNZIONALE

SEGNARE QUANDO IL COMPORTAMENTO SI VERIFICA;
CHI È PRESENTE IN QUEL MOMENTO; QUANDO E
DOVE ACCADE

Si utilizzano delle “schede ABC” nelle quali si descrivono:

- antecedenti (A): quali fatti sono avvenuti immediatamente prima del comportamento oggetto di analisi;
- comportamento (B): descrizione puntuale di ciò che la persona ha detto o fatto;
- conseguenze (C): cosa è accaduto immediatamente dopo che la persona ha emesso il comportamento osservato.

Si segnano anche quali persone sono presenti, il luogo e quando il comportamento si è verificato.



ANALISI FUNZIONALE

SEGNARE QUANDO IL COMPORTAMENTO SI VERIFICA; CHI È PRESENTE IN QUEL MOMENTO; QUANDO E DOVE ACCADE

Data	Ora	Dove	Con chi	Antecedente (A)	Comportamento (B)	Conseguenze (C)
Lun. 11	13.30	Sala mensa, al tavolo predefinito per la sua classe	Inserviante Gianni (serve) e compagni di classe (seduti al tavolo)	Elena è seduta, ha finito il primo, vede che nel piatto che l'inserviante le sta porgendo ci sono gli spinaci	Elena morde la mano dell'inserviante che regge il piatto con la verdura.	L'inserviante urla, i bambini seduti al tavolo ridono, contemporaneamente, accorre l'insegnante che porta Elena nella stanza di sostegno
		Aula di sostegno	Insegnante di sostegno	L'inserviante urla, i bambini seduti al tavolo ridono, contemporaneamente, accorre l'insegnante che porta Elena nella stanza di sostegno	Elena si siede al tavolo	Elena sorride e prende un giornale

ANALISI FUNZIONALE

DETERMINARE LA POSSIBILE FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO ESAMINATO.

Per determinare correttamente la funzione di un comportamento sono necessarie più osservazioni ripetute nel tempo.

Le schede ABC devono comprendere più osservazioni dello stesso comportamento in esame.



ANALISI FUNZIONALE

SEGNARE QUANDO IL COMPORTAMENTO SI VERIFICA; CHI È PRESENTE IN QUEL MOMENTO; QUANDO E DOVE ACCADE

Data	Ora	Dove	Con chi	Antecedente (A)	Comportamento (B)	Conseguenze (C)
Giov. 14	13.30	Sala mensa, al tavolo predefinito per la sua classe	Inservient e Gianni (serve) e compagni di classe (seduti al tavolo)	Elena è seduta, ha finito il primo, vede che nel piatto che l'inserviente le sta porgendo ci sono i piselli	Elena morde la mano dell'inserviente che regge il piatto con la verdura.	L'inserviente poggia in fretta il piatto e se ne va.
				L'inserviente poggia in fretta il piatto e se ne va.	Elena si alza.	L'insegnante dice a Elena "Siediti. Elena non si fa male alle persone"

ANALISI FUNZIONALE

SEGNARE QUANDO IL COMPORTAMENTO SI VERIFICA; CHI È PRESENTE IN QUEL MOMENTO; QUANDO E DOVE ACCADE

Data	Ora	Dove	Con chi	Antecedente (A)	Comportamento (B)	Conseguenze (C)
Ven. 15	13.00	Sala mensa, al tavolo predefinito per la sua classe	Inservient e Paola (serve) e compagni di classe (seduti al tavolo)	Elena è seduta, vede che nel piatto che l'inservient le sta porgendo c'è la pasta con le zucchine	Elena morde la mano dell'inservient che regge il piatto con il primo.	L'inservient emette un suono di dolore e porta via il piatto.
				L'inservient emette un suono di dolore e porta via il piatto.	Elena rimane seduta.	Elena guarda e sorride ai compagni che la salutano.

ANALISI FUNZIONALE

SEGNARE QUANDO IL COMPORTAMENTO SI VERIFICA; CHI È PRESENTE IN QUEL MOMENTO; QUANDO E DOVE ACCADE

Data	Ora	Dove	Con chi	Antecedente (A)	Comportamento (B)	Conseguenze (C)
Lun. 18	13.00	Sala mensa, al tavolo predefinito per la sua classe	L'insegnate Flavia (serve) e compagni di classe (seduti al tavolo)	Elena è seduta, vede che nel piatto che l'insegnante le sta porgendo ci sono dei fagiolini.	Elena morde la mano dell'insegnante che regge il piatto con la verdura.	L'inserviente fa cadere il piatto e dice "Elena, non si fa"
				L'inserviente fa cadere il piatto e dice "Elena, non si fa"	Elena ride	L'insegnante fa portare la bistecca e Elena mangia

ANALISI FUNZIONALE

DETERMINARE LA POSSIBILE FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO ESAMINATO.

Dopo altri episodi simili si raccolgono tutte le schede ABC e si esaminano le ricorrenze.

Dagli elementi comuni si possono ipotizzare le funzioni di un dato comportamento.

Il comportamento si osserva, quasi sempre, quando è presente una data persona?

Si verificano quasi sempre le stesse conseguenze?

Accade quasi sempre in un dato giorno o in una data attività?

Accade quasi sempre quando gli stimoli ambientali sono troppo invasivi (es. troppo rumore)?

Accade quando la persona non è impegnata in attività?

Accade quando la persona ha un dolore fisico?

...



ANALISI FUNZIONALE

DETERMINARE LA POSSIBILE FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO ESAMINATO.

“COSA NON SI RIPETE?”

Quando Elena morde, quali elementi cambiano nelle varie situazioni?

Antecedenti:

persone diverse;
pietanze diverse;

Conseguenze:

Elena è portata nella sua aula di sostegno, sgridata, non le viene data attenzione...

Quasi sicuramente questi elementi non sono inerenti alla funzione e scopo del comportamento.



ANALISI FUNZIONALE

DETERMINARE LA POSSIBILE FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO ESAMINATO.

- “COSA SI RIPETE?”
- Quando Elena morde, quali elementi sono ricorrenti nelle varie situazioni?

Antecedenti:

sala mensa;
le vengono servite delle pietanze;

Conseguenze:

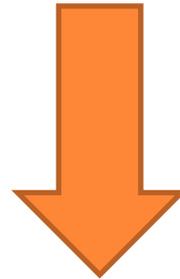
non mangia il cibo contenuto nel piatto che le viene portato.

Molto probabilmente, una di queste variabili è fondamentale nel determinare la funzione del comportamento. Solo manipolando (modificando) la variabile che sembra maggiormente saliente possiamo esser certi della funzione del comportamento.



ANALISI FUNZIONALE DETERMINARE LA POSSIBILE FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO ESAMINATO.

Ad un'ulteriore analisi emerge che tutte le pietanze sono verdi o contengono del cibo verde (spinaci, piselli, pasta con le zucchine...)



Spesso, solo attraverso una rilevazione precisa ed operativa delle ricorrenze si può ipotizzare la funzione di un comportamento



ANALISI FUNZIONALE DETERMINARE LA POSSIBILE FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO ESAMINATO.

Elena attraverso il suo comportamento problema
esprime il rifiuto per mangiare cose verdi.



ANALISI FUNZIONALE

Secondo Neef e Iwata (1994) l'analisi funzionale non si conclude con l'identificazione dello scopo di un dato comportamento, ma è anche:

**“...LA MANIPOLAZIONE SPERIMENTALE
DELLE VARIABILI ANTECEDENTI E
CONSEQUENTI CHE SONO STATE
IDENTIFICATE COME AGENTI DI
CONTROLLO DI QUELLO SPECIFICO
COMPORAMENTO”**



ANALISI FUNZIONALE INTERVENTO

Per modificare un comportamento non è sufficiente e, a volte, neppure efficace, punire o vietare una data condotta.

Per modificare un comportamento, quasi sempre, dobbiamo modificare antecedenti, e/o conseguenze e/o fornire strategie alternative di comportamento affinché la persona raggiunga un determinato scopo.



ANALISI FUNZIONALE INTERVENTO

Ci si deve porre la domanda: perché per Elena la strategia migliore per comunicare agli altri la sua avversione per i cibi verdi è il morso?

Elena sa parlare? Sa utilizzare dei simboli visivi, sa fare il gesto del no?

È consapevole del fatto che può rifiutare qualcosa?

Se sì, viene ascoltata?

Sempre? Qualche volta?

Il nostro obiettivo è farle mangiare cose verdi o insegnarle strategie alternative e socialmente adeguate per rifiutare/accettare, ecc?



ANALISI FUNZIONALE INTERVENTO

L'analisi funzionale è quindi un passo nella programmazione e nell'implementazione di un intervento che deve considerare non solo e unicamente il comportamento problema, ma le abilità, i bisogni, i desideri... della persona.

